

(2)



Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali  
CORPO FORESTALE DELLO STATO  
COMANDO REGIONALE ABRUZZO

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno 2016	Titolo 27	Classe 6	Arrivo
Prot.n.	5599	Del	29/04/2016

L'Aquila, 28 APR. 2016

All'ARTA - Direzione generale  
c.a. Dott. Mario Amicone  
Via G. Marconi 168  
**PESCARA**  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

Prot. n. 5997

OGGETTO: Legge 22 maggio 2015, n. 68 – introduzione della Parte VI-bis nel d.lgs 152/2006  
“Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”.

Come noto, la legge 22 maggio 2015, n. 68 – oltre ad introdurre nell’ordinamento il nuovo Titolo VI-bis del codice penale, denominato “*Delitti contro l’ambiente*” – ha apportato rilevanti modifiche al D.Lgs. 152/2006 (TUA), introducendo la Parte sesta-bis “*Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale*”.

Tale disciplina prevede un nuovo meccanismo di estinzione del reato previo adempimento delle prescrizioni, impartite dall’organo accertatore al contravventore al fine di eliminare, nei casi previsti, la contravvenzione accertata. La prescrizione deve avere come oggetto l’imposizione di quanto è ritenuto necessario per far cessare la condotta od eliminare le eventuali conseguenze dannose o pericolose e deve essere formulata dall’organo accertatore con contenuti chiari e precisi in modo che sia sicuramente ottemperabile da parte del contravventore ed allo stesso tempo verificabile dallo stesso organo che ha accertato il reato.

La legge prevede che la prescrizione debba essere asseverata, ovvero validata tecnicamente dall’ente specializzato competente nella materia trattata; sebbene alcune Procure si siano espresse individuando il CFS (insieme a NOE e NAS) quale “polizia giudiziaria specializzata”, si ritiene che l’asseverazione tendenzialmente dovrebbe essere delegata ad organismi tecnici istituzionali ogni qualvolta la prescrizione abbia un contenuto tecnico di livello superiore a quello normalmente posseduto dagli appartenenti agli organi di vigilanza.

A tal riguardo si informa codesta Agenzia che lo scrivente ha dato apposite indicazioni operative a tutti gli Uffici dipendenti, disponendo che, laddove necessario, possano avvalersi del Vostro contributo, in qualità di organismo tecnico istituzionalmente preposto, anche al fine di garantire un controllo esterno di fattibilità tecnica da parte dei responsabili dei vari procedimenti di controllo.

Cordialità.

IL COMANDANTE REGIONALE

Cito Lungo

COMANDO REGIONALE ABRUZZO - L'AQUILA - Archivio, Protocollo e Corrispondenza - Prot. Uscita N. 0005997 del 28/04/2016